



LIBRI&amp;LIBRI

A rendergli giustizia è il saggio di Rodolfo Coccioni vicepresidente della Società Paleontologica Italiana

# Leonardo grande in tutto fu il primo vero geologo

**N**on erano scherzi della natura, né prove provate del diluvio universale. Ma resti di un mare che in epoche remote aveva ricoperto la Terra. Leonardo, genio del Rinascimento, è forse il primo a intuire una verità che verrà scoperta secoli dopo. È, forse, il primo geologo della storia. Ma lo si riconoscerà tardi. A rendergli giustizia è ora il saggio "Leonardo da Vinci. Rocce, fossili e altre simili cose". Autore, Rodolfo Coccioni vicepresidente della Società Paleontologica Italiana, già ordinario di Paleontologia e direttore dell'Istituto di Geologia dell'università di Urbino. Edito da Aras edizioni, il volume è in questi giorni in libreria.

## Il genio anticipatore

Genio anticipatore ma sempre figlio del suo tempo. Non ha vita facile Leonardo. Le Sacre Scritture sono un assioma inconfutabile. Ma Leonardo, spirito critico e audace, non ci sta. E' davvero impossibile, afferma, che «dal Mar Adriatico insino in Monferrato di Lombardia» nei 40 giorni e notti di diluvio quelli che chiamava "nicchi" (conchiglie marine fossili) possano aver percorso 250 miglia. «Dicho che 'l diluvio no potè portare le cose nate del mare alli monti, se già il

mare, gonfiando, non creassi inondatione tant'alta che superassi tale altezza». E con parole «appassionate e instancabili dimostrazioni», scrive Coccioni, sviluppa una sua originalissima teoria della Terra, in continuo divenire.

## Il futuro del Mediterraneo

Dal sollevamento della catena alpina con le sue ramificazioni mediterranee, Leonardo passa a descrivere il futuro e preoccupante prosciugamento del bacino stesso del Mediterraneo «destinato - riporta Coccioni - a diventare una valle in cui scorre un unico corso d'acqua formato dal Nilo». Attraverso l'osservazione di come, lungo le incisioni prodotte dall'erosione dei fiumi, i nicchi fossili si trovano distribuiti a livelli diversi, Leonardo «sviluppa - scrive Coccioni - una vera e propria analisi stratigrafica e cronologica che lo porta a riconoscere come a un preciso strato dovesse corrispondere un tempo ben definito» e come questi strati non potessero essere stati depositi tutti allo stesso tempo contemporanea-

«La sua mente si inoltrava anche verso le future trasformazioni del nostro pianeta»



**Leonardo da Vinci. Rocce, fossili e altre simili cose** di Rodolfo Coccioni  
Aras Edizioni  
pp. 241, euro 33

mente come ipotizzato dai sostenitori del diluvio. «A dimostrazione - scrive ancora Coccioni - di come la mente di Leonardo non si limitasse allo studio minuzioso del passato e del presente ma si inoltrasse anche a quello delle future trasformazioni del pianeta».

## La scienza si mobilita

Nel 500° di Leonardo, insomma, anche la scienza si mobilita. Ricca la documentazione viva, con tanto di materiale inedito, riferito anche alle opere pittoriche in cui le conoscenze geologiche si rivelano. Una su tutte: Sant'Anna la Vergine il Bambino e l'agnellino che poggiano i piedi su un terreno formato da rocce stratificate e alcuni ciottoli d'agata, pietra mai identificata prima. Il linguaggio, privo di tecnicismi, guida il lettore anche meno esperto. Leonardo scienziato è stato riscoperto tardi, nell'Ottocento, proprio quando la geologia e la paleontologia muovevano i primi passi. I suoi scritti, sparsi nelle biblioteche di mezzo mondo, non hanno aiutato a darne una visione completa. Questo libro è la prima opera organica a rendere giustizia a un genio senza uguali, a un artista che amava l'arte e la scienza in eguale misura.

Steno Fabi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Scelti per voi



**Tra saga familiare e grande storia. Una vicenda davvero struggente**

**Il figlio dell'italiano** di Rafel Nadal  
Edizioni DeA Planeta  
pp. 352, euro 17

«Il figlio dell'italiano» tra saga familiare e grande storia, una vicenda romantica e struggente sui temi dell'identità e dell'amore. Tutti evitano la casa di Mateu della Mina, la più misera del paesino catalano di Caldes de Malavella. E anche Mateu, se potesse, farebbe lo stesso. Figlio di un boscaiolo e di una lavandaia, è tutto il contrario della sua numerosa famiglia: laddove genitori e fratelli sono irruenti e litigiosi, lui è introverso e riflessivo, e alla loro scarsa voglia di lavorare oppone un'indole seria, rispettosa e determinata.



**Far emergere le emozioni e imparare a gestirle insieme**

**Le emozioni dei nostri figli** di Fabio Celi  
Edizioni De Agostini  
pp. 240, euro 16

Il 3 marzo esce nelle librerie "Le emozioni dei nostri figli". Tuo figlio piccolo pianta un capriccio, l'ennesimo della giornata. Tu perdi le staffe e lo sgridi, e lui fa peggio. Tua figlia adolescente ti risponde male e si chiude in camera. Tu le urla che non deve permettersi di risponderti così, e lei non ti parla per giorni. Che cosa è successo? Che sei andato a sbattere contro le emozioni dei tuoi figli, e contro le tue, senza nemmeno rendertene conto. Ma c'è un'alternativa? Per fortuna, sì. L'alternativa è ascoltare.



**Le imperfezioni delle madri. Un romanzo potente e attuale**

**Le imperfezioni delle madri** di Marida Lombardo Pijola  
Ed. La nave di Teseo  
pp. 304, euro 18

La famiglia non è un dato di natura, servono fantasia, energia, pazienza, amore, ostinazione. Serve follia. Il libro "Le imperfezioni delle madri" di Marida Lombardo Pijola è un romanzo di straordinaria finezza, potente, attuale, che parla a tutte le donne. Donne coraggiose e fragili, in corsa costante verso l'emancipazione dal dolore, dal cinismo e dall'egoismo degli uomini che hanno incontrato, dalla loro stessa percezione di inadeguatezza, incapacità, frustrazione e paura.